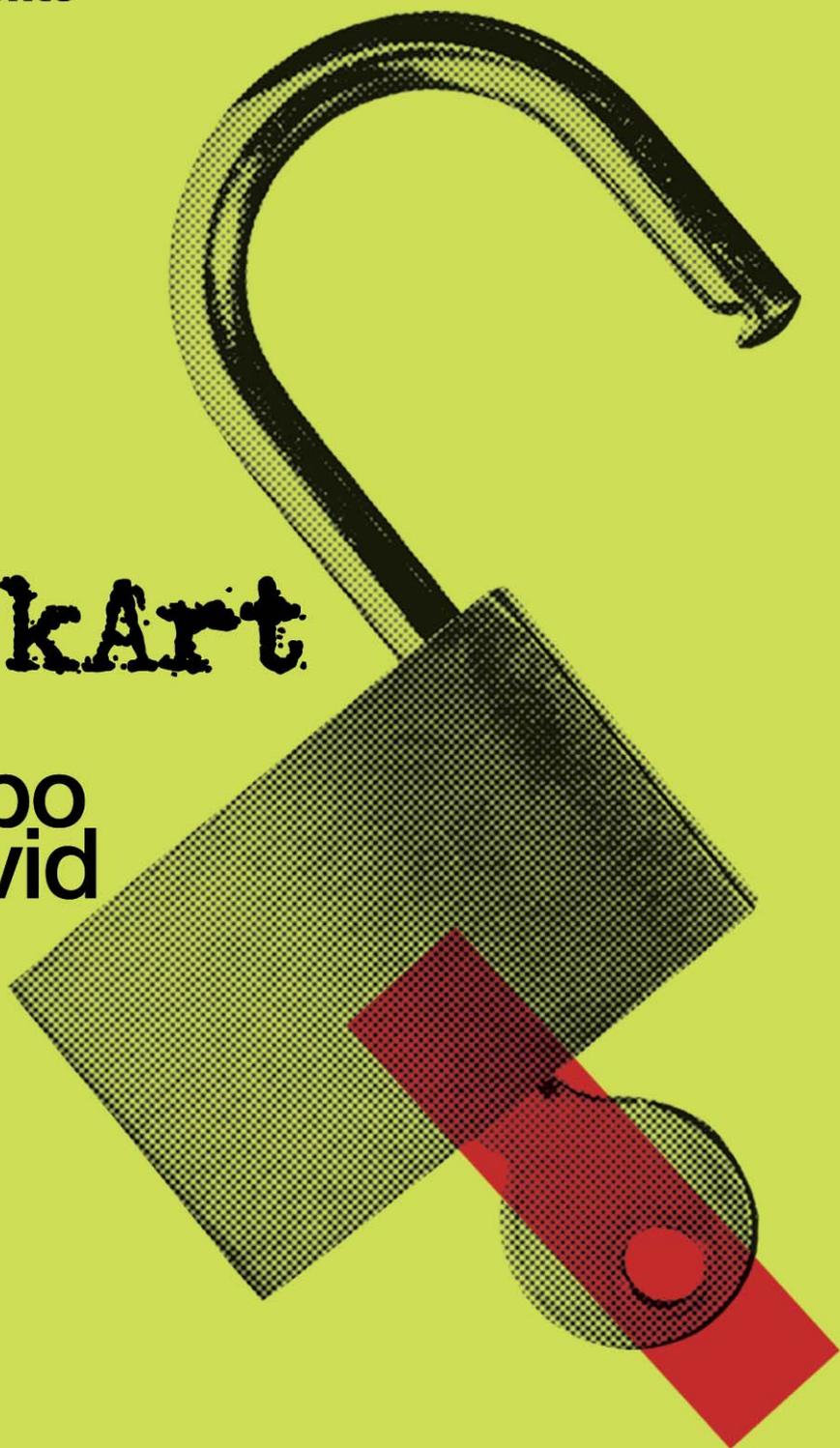


#lockArt

**l'arte
al tempo
del covid**

3
volume





Quando il Coronavirus ci ha “messi sul divano” facendoci vedere il mondo attraverso il web, noi artisti avevamo uno strumento vincente: la creatività. La nostra arte non è andata in pausa, e il divano l’abbiamo usato per pensare...

Da una suggestione da parte dell’amica artista Grazia Varisco che ci è servita da stimolo, abbiamo mosso alcune riflessioni su cosa può aver significato per noi artisti stare in casa in questo lungo periodo di Pandemia. Un periodo lunghissimo, inaspettato e inimmaginabile con momenti che rimarranno indelebili nella memoria di tutta l’umanità. Come si possono dimenticare le decine di camion militari che trasportavano le bare dei deceduti dagli ospedali di Bergamo verso destinazioni ignote?

Davanti a questo toccante scenario, probabilmente ognuno di noi ha provato a “fare ordine” nei suoi pensieri interrogandosi sul suo rapporto con il mondo, utilizzando la sua sensibilità artistica per alcune riflessioni, progetti, schizzi, bozzetti, disegni o altro che potessero esprimere il suo stato d’animo. Anche fuori dal proprio studio non è venuta meno l’occasione di riscoprire il proprio lavoro, magari dimenticato in un cassetto, oppure recuperare idee e “avanzi di pensieri”, così come li ha definiti Grazia Varisco, che non hanno avuto l’occasione di essere realizzati nella giusta dimensione.

Da queste riflessioni è nata l’idea di “Lockart” per continuare a dare visibilità agli artisti Soci della Permanente e per condividere la loro produzione artistica e i loro stati d’animo invitandoli ad inviarci un loro “lavoro” realizzato o riscoperto proprio nel periodo del Lockdown accompagnato da un breve commento o riflessione per facilitarne la lettura.

“Lockart”, non vuole essere soltanto una mostra virtuale, ma un flusso di immagini, emozioni, pensieri, e quant’altro testimoni cosa abbiamo fatto, prodotto, scoperto o riscoperto in questo periodo di grande isolamento.

Questa operazione di coinvolgimento e di condivisione per noi è una iniziativa di impegno civile ed etico, una restituzione artistica alla comunità tutta, perchè la Permanente non si ferma e ribadisce così la sua importanza di Istituzione che contribuisce alla produzione e alla diffusione della cultura dell’arte nel nostro Paese.

Barbara Pietrasanta e Pino Di Gennaro



Da un’idea di Grazia Varisco.
A cura di Barbara Pietrasanta e Pino Di Gennaro

Massimo Piazza

Covid 19, Look inside,
2020, tecnica mista su carta, 30x21 cm

Il grande silenzio e il tempo dilatato.

In questo deserto metropolitano, in questo tempo sospeso, incredibilmente nostro, c'è modo di pensare, c'è modo di guardarsi dentro. Mi pongo davanti allo specchio come in un riflesso condizionato e non vedo i miei soliti connotati. Scorgo solo una figura bianca, trasparente, quasi evanescente, tutta da ridisegnare, da rimettere a fuoco, da reinventare. Mi accorgo che, osservando bene, posso scorgere qualcosa della mia immaginazione, come in un sogno, o del mio ricordo, come in una realtà remota. Segni che riportano al mio passato...o al mio futuro? Spengo lo specchio e ritorno a meditare.



Barbara Pietrasanta

L'ultimo naufragio,
2020, olio su tela, 50x100 cm

Prima dell'inizio della Pandemia stavo lavorando ad un progetto per una mostra sui naufragi intesi come metafora della vita, come sentimento profondo e accidentale che pone gli esseri umani davanti alle questioni fondamentali dell'esistenza.

Nel momento del "lockdown" ho provato la sensazione che ciò che stavamo collettivamente vivendo fosse davvero il naufragio di questo mondo conosciuto diventato sempre più liquido. Ogni giorno andava a fondo un pezzetto di tutte le nostre certezze.

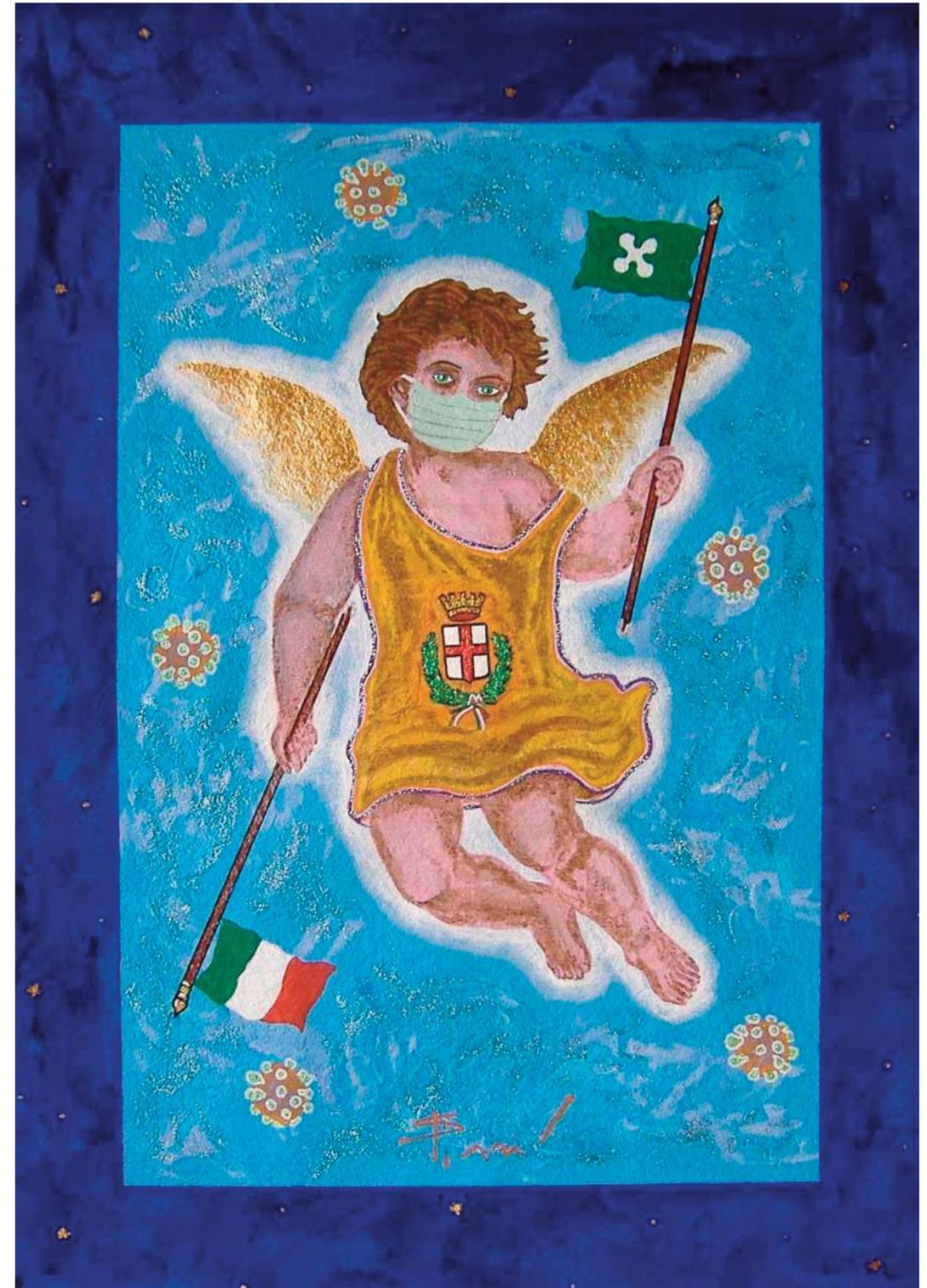
L'affondamento, però, non rappresenta necessariamente un fallimento perché in realtà nulla perisce e tutto si trasforma: occorre solo recuperare ciò che resta del nostro vecchio mondo per far nascere il nuovo.



Stefano Pizzi

Tutto l'orgoglio di un amorino milanese al tempo del Covid 19,
2020, tecnica mista su carta, 62x44,5 cm

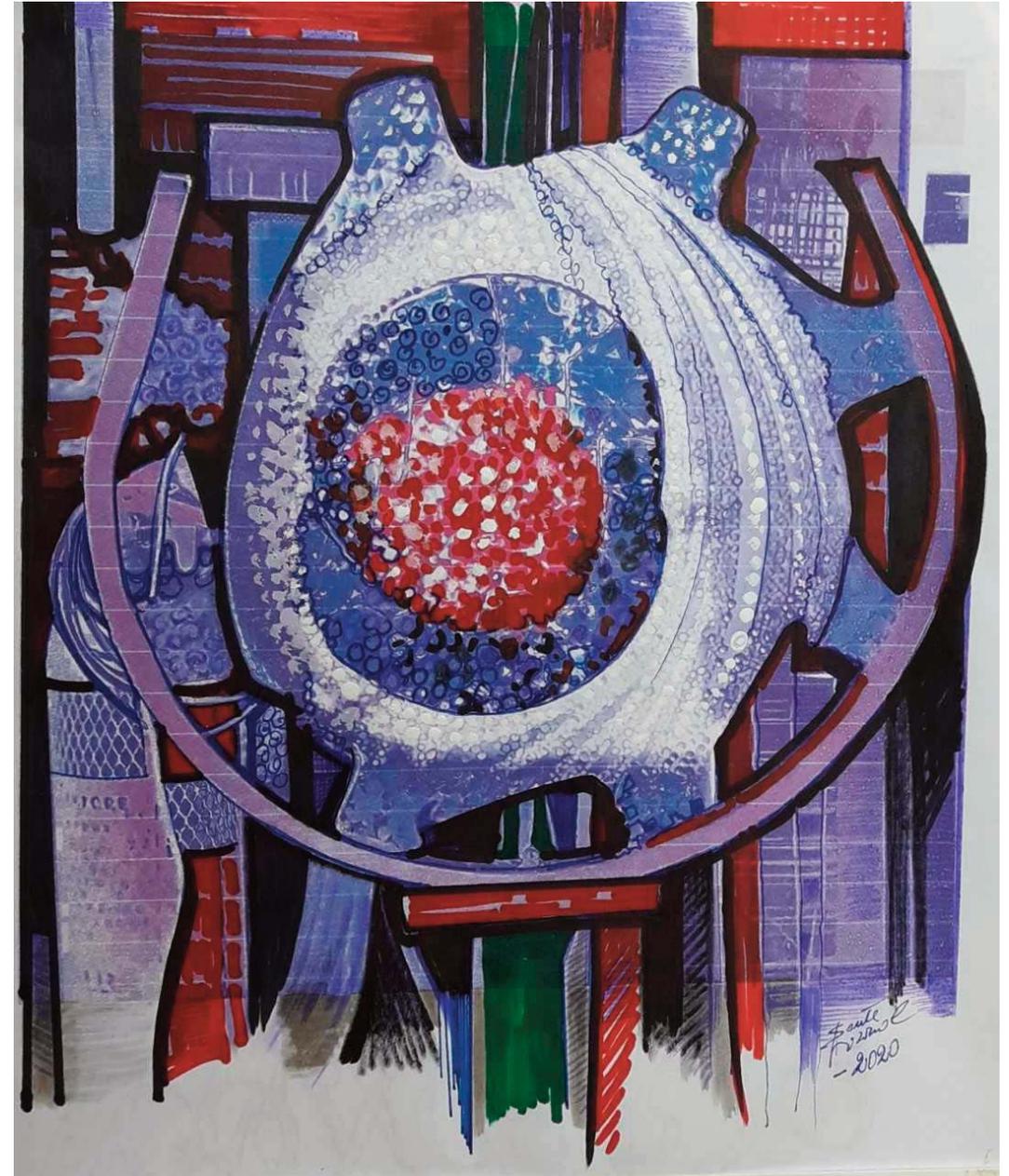
L'opera presentata, prima di una serie di amorini e putti alle prese con il Covid 19, è stata realizzata nei giorni in cui esplodeva la pandemia nel milanese e si propone come ironica allegoria della situazione vissuta dal comune cittadino a fronte delle prese di posizione delle autorità civiche, regionali e nazionali per contrastare il virus.



Sante Pizzol

Nel caos del Virus,
2020, acrilico su supporto tecnico, 100x130 cm

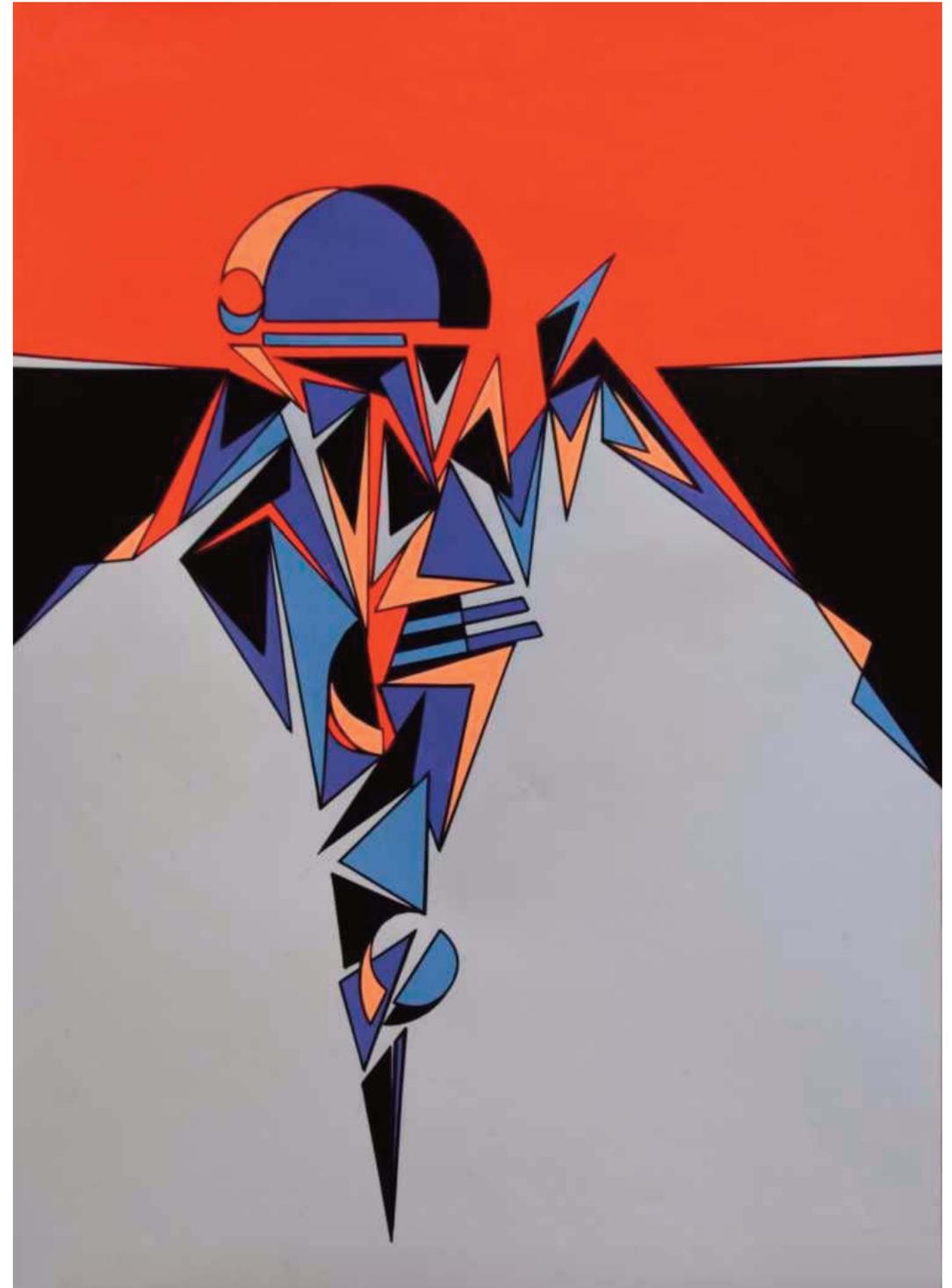
Ambiguità del virus che in forma univoca colpisce sia il fisico che la mente
provocando in maniera deleterica il modo di vivere.



Roberto Plevano

Corona virus,
2020, acrilico su carta, 100x70 cm

In quest'opera, a posteriori, vi vedo lo sgretolamento etico, estetico, morale, sanitario, ambientale della nostra così detta civiltà. Siamo alla fine di un'epoca storica e non possiamo prevedere cosa ci attenderà. Aggrappiamoci disperatamente all'arte, la sola che ci permette ancora di esprimerci e sentirci vivi.



Giancarlo Pozzi

Quinto Angelo. E dal fumo si sparse locuste sulla terra,
2004-2020, tempera, nero fumo e collage su carta, 50x35 cm

Da "I 7 angeli dell'Apocalisse", opere eseguite tra il 2004 e il 2011, ho scelto il quinto angelo quasi a premonizione della pandemia dovuta al Coronavirus.



Pablo Presta

Covid19 – Un subdolo assassino,
2020, pastello a olio su tela, 40x50 cm

L'opera riflette il disagio di questo periodo; i colori caldi dimostrano l'aggressività del virus che ha colpito tante persone. Il fondo con i toni freddi evidenzia la durezza del male.



Tiziana Priori

Sognando cielo e mare,
2020, acrilico su carta nepalese, 70x50 cm

Il silenzio, l'isolamento, l'introspezione di questo periodo di pandemia, hanno fatto emergere i veri valori, gli affetti importanti, il bisogno di contatti e di socialità, ma soprattutto la necessità di stare a contatto con la natura e di goderne della sua bellezza. Io ho tanto sognato mare e cielo, e la nostalgia è stata talmente forte, che ho sentito di doverla esprimere con gesti pittorici semplici, in un gioco cromatico, che ne evidenziasse l'energia. La pittura mi ha aiutato a riconnettermi con la natura, a modo mio, sentendo il vento e il mare in una illusione artistica compensativa, portandomi in un altro spazio, in un altro tempo.



Nunzio Quarto

In Viaggio,
2020, tecnica mista, tempera su tela, 60x50 cm

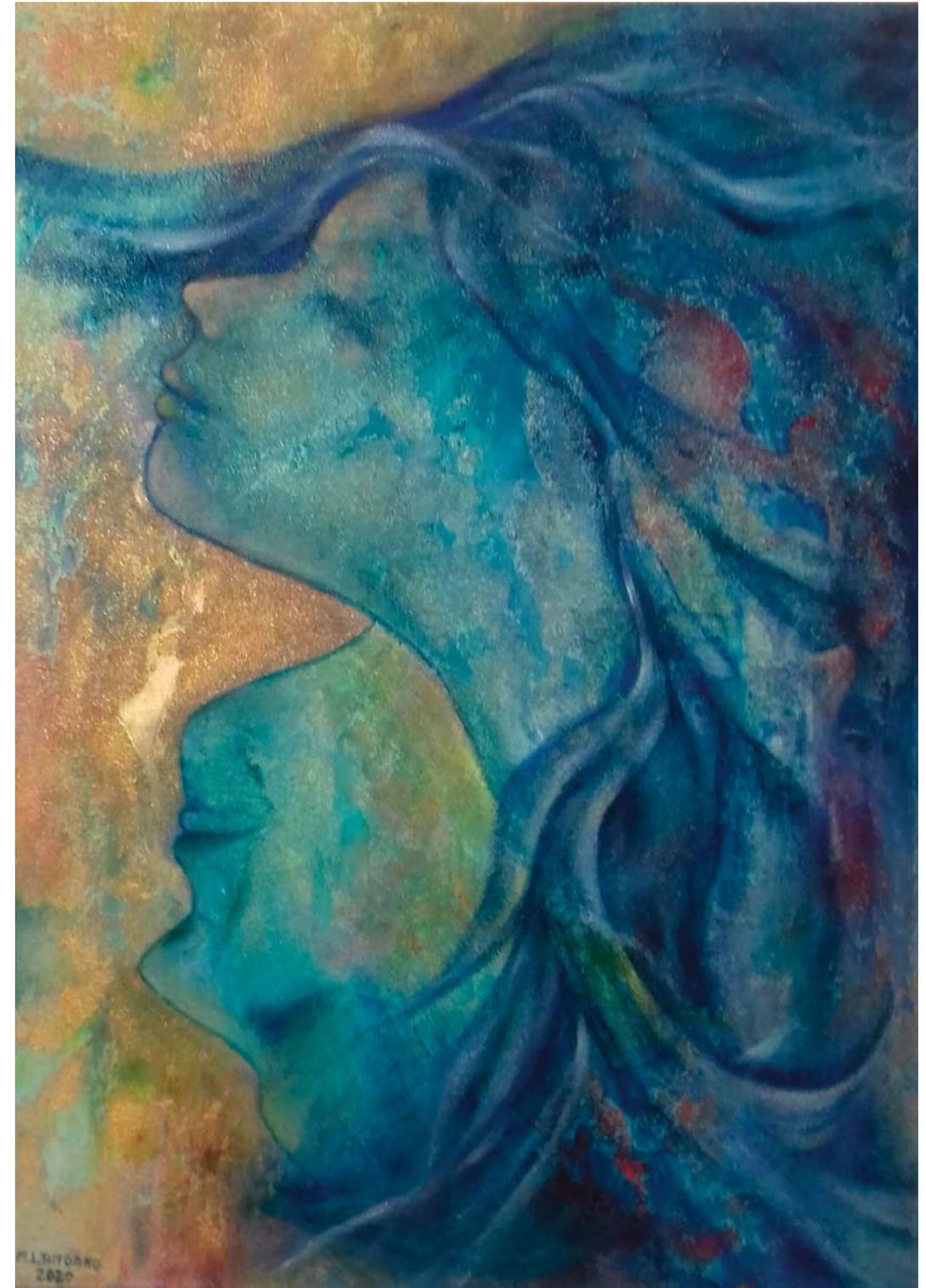
Il Cuore, i Battiti, la Fatica Necessaria.
L' Amore Illumina e rende Praticabili Percorsi Difficili.



Maria Luisa Ritorno

Mute presenze,
2020, acrilici su legno, 72,5x52,5 cm

Questa è sicuramente un'opera insolita per me.
In un momento così anomalo per cui la tua vita è cambiata senti il bisogno
di esternare qualcosa che tu stessa non riesci a comprendere. C'è un buio
che ti circonda la mente e cerchi, sia pure a fatica, di trovare un raggio di luce.



Massimo Romani

Paesaggio liquido,
2020, olio su tela, 50x50 cm

L'opera rappresenta un paesaggio naturale scarno, privo di presenze umane e dominato da tonalità di grigi che si sovrappongono ai verdi e alle terre. Colori liquidi e sfumati che evocano atmosfere plumbee, tra una figurazione di paesaggio classico e una pittura gestuale informale.



Dario Romano

Riflessioni,
2020, olio e acrilico su tela, 110x110 cm

L'opera invita ad una riflessione sull'evoluzione del comportamento umano nei confronti della Natura qui rappresentata dal mondo animale, tra passato e presente.



Zheng Rong

La primavera del 2020,
2020, colori ad acqua su carta di riso, 35x35 cm

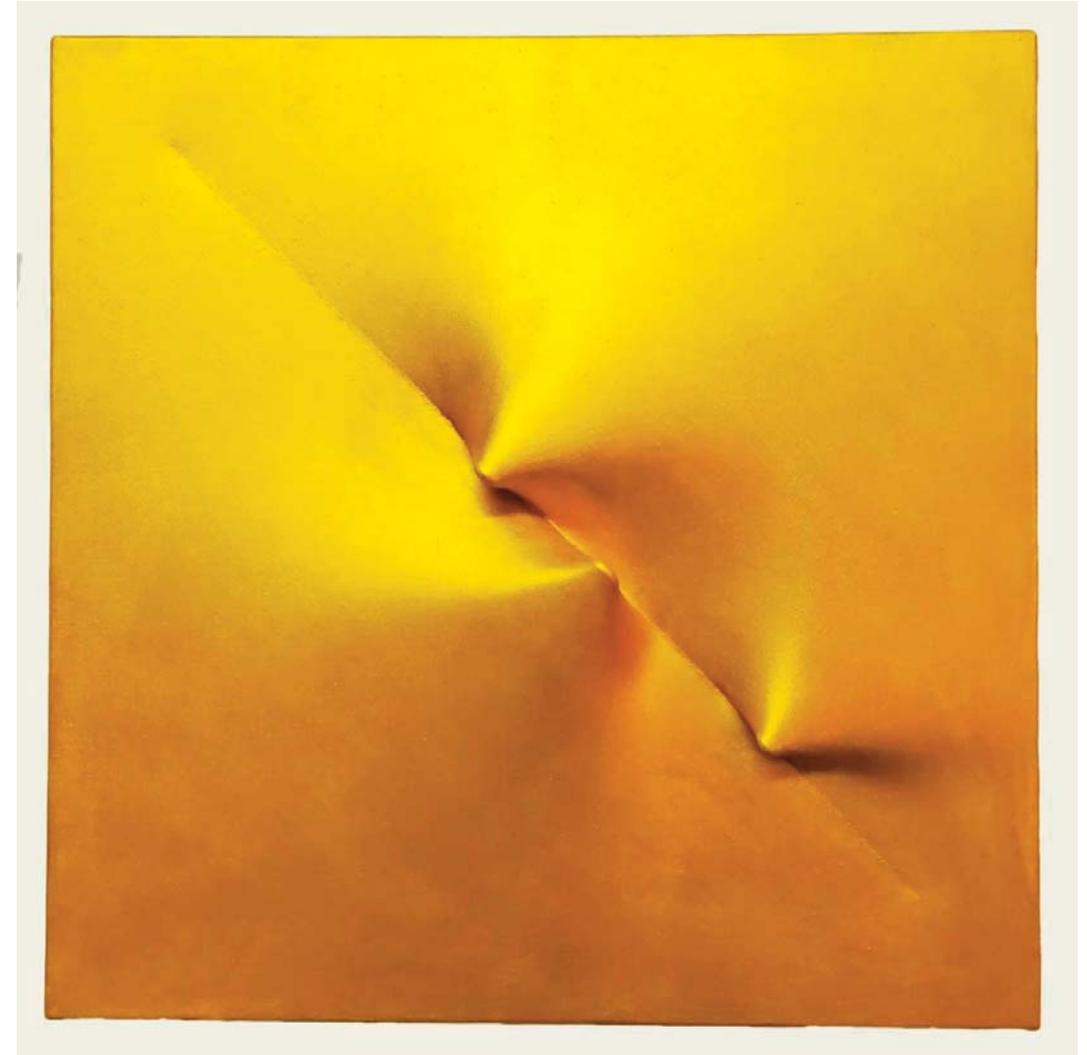
Una primavera fatta di panico, tristezza e frustrazione, e nel contempo piena di umanità, solidarietà e speranza.



Luigi Rossanigo

Gold skin,
2020, estroflessione monocroma - emulsione acrilica d'oro su tela in tensione,
50x50x5,5 cm

Lo spazio, la luce, la superficie sono la materia attorno a cui ho sviluppato la mia ricerca artistica anche in tempo di Covid19, oggi la tela monocroma è animata da forme puntiformi che si incrociano in equilibrati giochi geometrici senza toccarsi, forse un inconscio richiamo all'imposto distanziamento sociale e alla precarietà del nostro divenire...



Paolo Rossetto

Asintomatico,
2020, olio, tecnica mista su tavola, 82x41 cm

ASINTOMATICO: l'essere umano in questo momento sta combattendo contro un nemico invisibile senza sapere se è asintomatico o meno e comunque spesso dimentica che siamo parte integrante con la natura stessa e da essa noi dipendiamo sfruttandone tutte le sue proprietà fino ad averne le conseguenze.



Brunella Rossi

20 Marzo 2020,
2020, tecnica mista - legni e pietre di mare con mascherina, 30x40x20 cm

Ho trascorso il periodo del "lockdown" impossibilitata ad andare nel mio studio a lavorare. Ciò nonostante sono riuscita a fare questa piccola opera utilizzando pietre e legni che avevo in casa. Servirà a non farmi dimenticare mai un periodo molto particolare della nostra vita.



Francesca Rossi

Abbracci mancati,
2020, fotografia digitale, 60x40 cm

La diffusione del virus ha privato noi tutti della possibilità di abbracciare i nostri cari. Ho sofferto molto la mancanza del contatto fisico con i miei familiari, anche all'interno del ristretto nucleo familiare le precauzioni erano molte e la tensione alta.

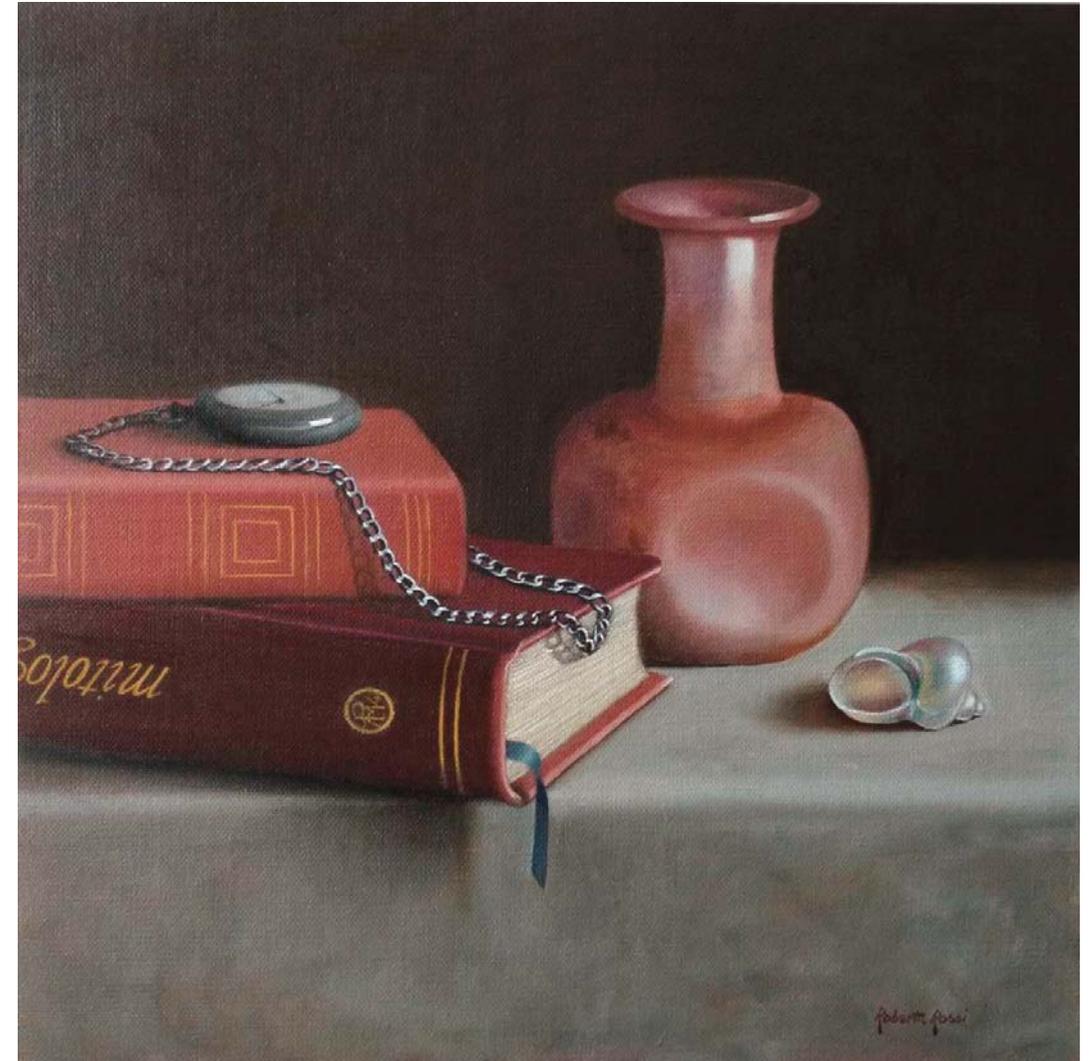
La mia opera fotografica desidera raccontare la distanza obbligata avvenuta tra le persone, distanza ottenuta anche con l'uso di oggetti di protezione, quali le mascherine e i guanti, che non hanno reso e non rendono possibile, ancora oggi, il contatto fisico reale.



Roberta Rossi

Il mito e il tempo,
2020, olio su tela di lino, 30x30 cm

Con questo piccolo dipinto, realizzato nel periodo in cui eravamo tutti a casa, ho voluto omaggiare il libro, prezioso compagno, che mi ha sostenuto in questo difficile momento.



Annamaria Russo Aruss

Orologio del Tempo Futuro,
2020, plexiglass, 60x60 cm

Fermatosi è il tempo del Covid distesi su un divano ad attendere un segno del futuro una speranza perdersi nel silenzio delle lancette, segnare il domani, ben oltre le mura della stanza.



Sergio Sansevrino

Talentuoso istinto complesso contagiato dalla sua stessa idiozia,
2020, collage su bollettino Covid-19, 21x29 cm

Ti conosco mascherina

Dal contenimento una cosa è certa:
per non dar corsa alla noia vengono a galla tanti mostri
qualcosa di differente dal fenomeno dei hikikomori
senza comprensione malsopportano la cabin fever piombando in una crisi
di isolamento
esercizio contro l'impazzimento persegue un atteggiamento da claustrofilia
aggravio di malaise sintesi dei principi attivi della letalità dell' influencing skill
entanglement tra la riserva inesauribile dell' anaconda e il principio del
favor rei
tutti nel rischio senza storicismi o sguardi retrospettivi
sanciscono chiese senza lumi come in cima al calvario
mai pervenuti gli effetti connaturati al vivere di una fenomenologia
con interventi disguidati
ad opera di una commissione di scappati di casa



Teresa Santinelli

La Cena che verrà,
2020, tecnica mista su tela, 70x70 cm

“Dining bond- La cena che verrà” un articolo uscito al tempo del lockdown, mi ha fatto ripensare ad un'opera realizzata un paio di anni fa con palese riferimento a “Il Cenacolo” di Leonardo. Opera che ho rifatto in questo periodo di chiusura. Vuole essere una metafora della nostra condizione di navigatori digitali, in un mondo interconnesso e rapido, come immagino poteva essere l'ultima cena al tempo del Covid19.



Anna Santinello

Lockart,
2020, filo di rame smaltato intrecciato e chiavi, 18x12x14 cm

La scultura intende rappresentare il lungo periodo trascorso chiusi in casa a causa della pandemia Coronavirus e la disperazione di quanti non hanno potuto più riprendere la loro attività buttando via le chiavi.



Alberto Schiavi

Il virus fra di noi,
2020, acrilico su tavola, 71x85 cm

Lasciamo parlare i quadri.
Hanno molto da dire, più di quanto pensiamo.
In essi c'è già l'analisi critica più profonda ...
Altre espressioni finirebbero per falsare la lettura dell'opera.



Salvatore Sebaste

Grano,
2017-2020, tecnica mista, 60x70 cm

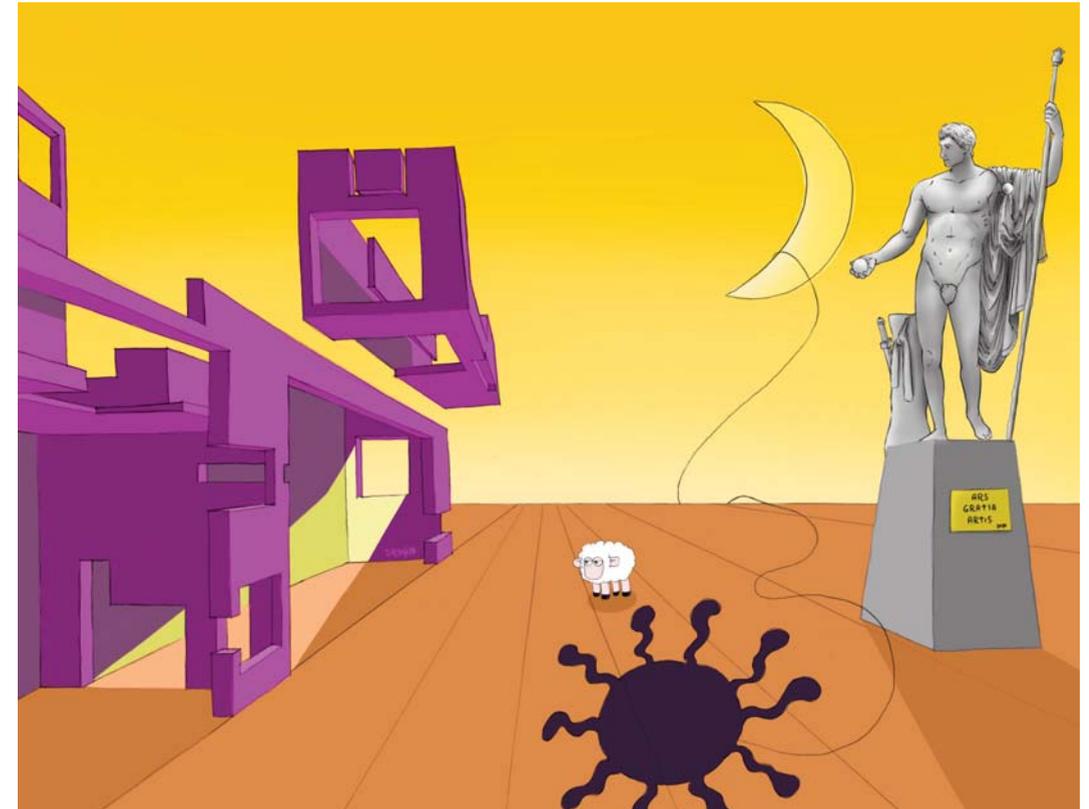
Nella pittoscultura "Grano" emerge Demetra la dea protettrice delle messi, sotto una scheda elettronica che regola ormai ogni conoscenza tecnologica. Nel cerchio, due numeri primi vogliono indicare che in natura tutto è razionalità e non improvvisazione. I vari elementi poggiano sulla materia rugosa, di colore giallo spento: forse si sarà poggiato il corona virus che, però, non è riuscito a rovinare la creatività dell'artista.



Sirskape

Scomposizioni,
2020, digital art, 40x60 cm

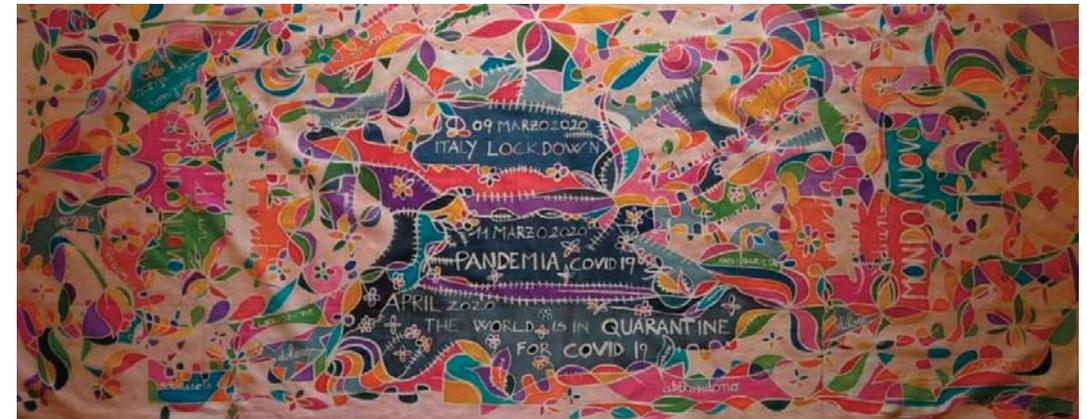
Ho portato questo mio pensiero in digitale su quello che è stato per me il post quarantena. L'uscire di casa dopo mesi, ritornare su strada e avere la sensazione di essermi svegliato in una nuova epoca. Guardarsi intorno e tutto quello che prima mi era "familiare" ora mi sembra sconosciuto. Solo alcuni riferimenti restano invariati in tutto ciò. Uno in particolare rimarrà sempre parte di me ed è la mia Brera



Silvana Spennati

Foulard Pandemia, indosso la mia arte per rivestire la rinascita,
2020, tecnica mista - pittura su pura seta, 70x168 cm

Attraverso un fiorire di colori che danzano sulla flessuosità della seta, esprimo la mia raffigurazione del cuore pulsante di questa PANDEMIA che ha travolto le nostre vite colpite dal dolore e dalla malattia. Foulard Pandemia l'ho realizzato al fine di rendere itinerante la mia espressione artistica: lo indosso rendendo visibile la mia arte nel mio quotidiano.



Guglielmo Spotorno

La spiaggia secondo protocollo,
2020, tecnica mista su carta, 75x70 cm

Il dipinto è basato su un sottile gioco di contrasti tra la vivacità dei colori e l'astrazione geometrizzante del disegno. La spiaggia luogo di libertà è divertimento, si è trasformata in una gabbia di linee che, separando con rigore gli spazi, proiettano punti di fuga ciechi.



Kazuto Takegami

Pioppi,
2020, olio su tela, 80x80 cm

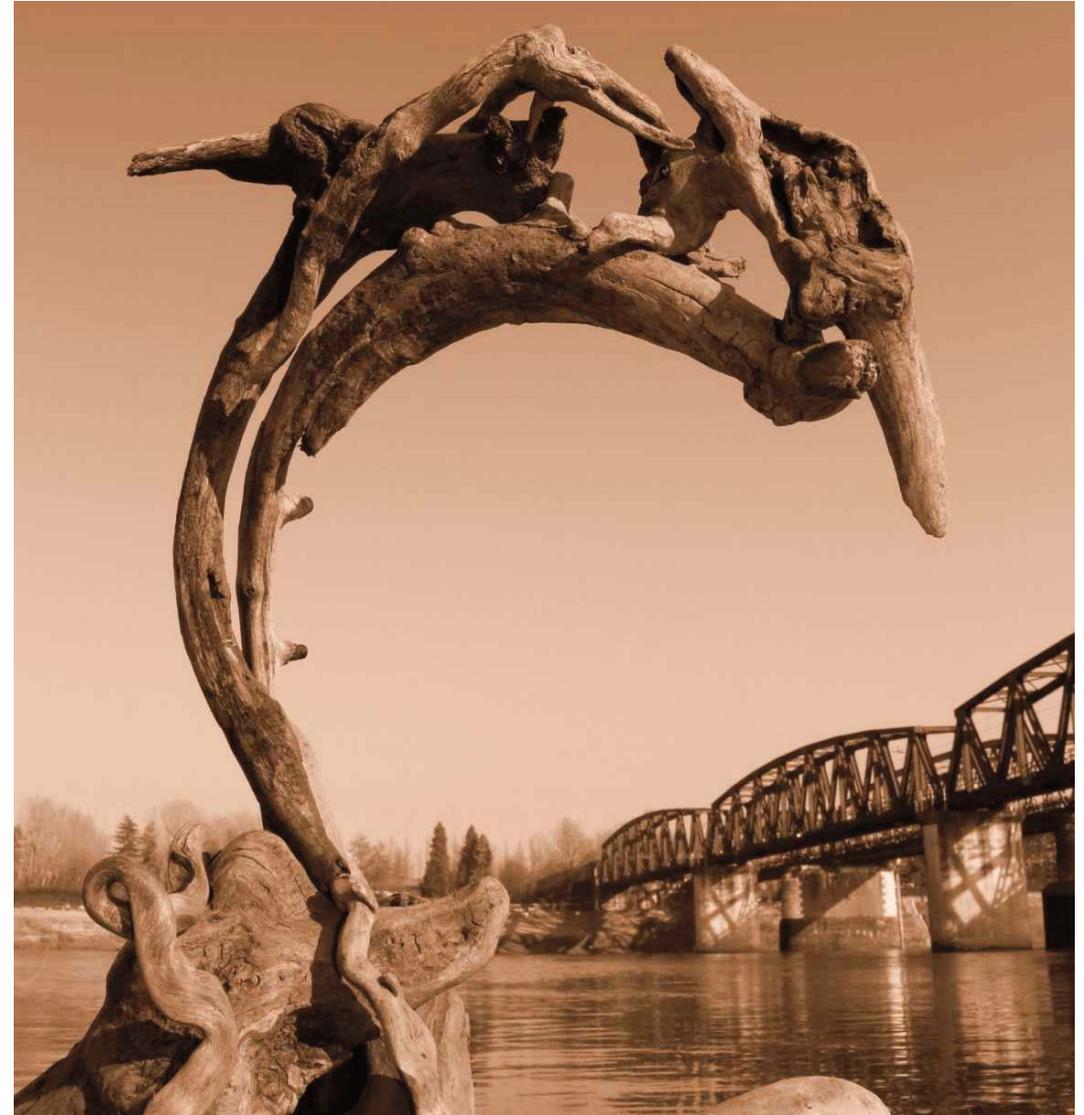
Quello che vedevo e davo per scontato, lo sento ora come qualcosa di prezioso. Sento in modo intenso l'armonia tra uomini e natura.



Erminio Tansini

Senza titolo,
2020, scultura in legno- fotografia digitale scattata sul set di
Forme sfuggenti 47 – Ponte di Cremona

L'immagine ritrae una scultura lignea di Erminio Tansini scenarizzata sulle rive del fiume Po. Il legno dell'opera proviene dalle Cinque Terre e dalle valli della Nure, del Tidone e della Trebbia.



Franco Tarantino

CORONA(virus)ZIONE,
2020, acrilico su tela, 100x100 cm

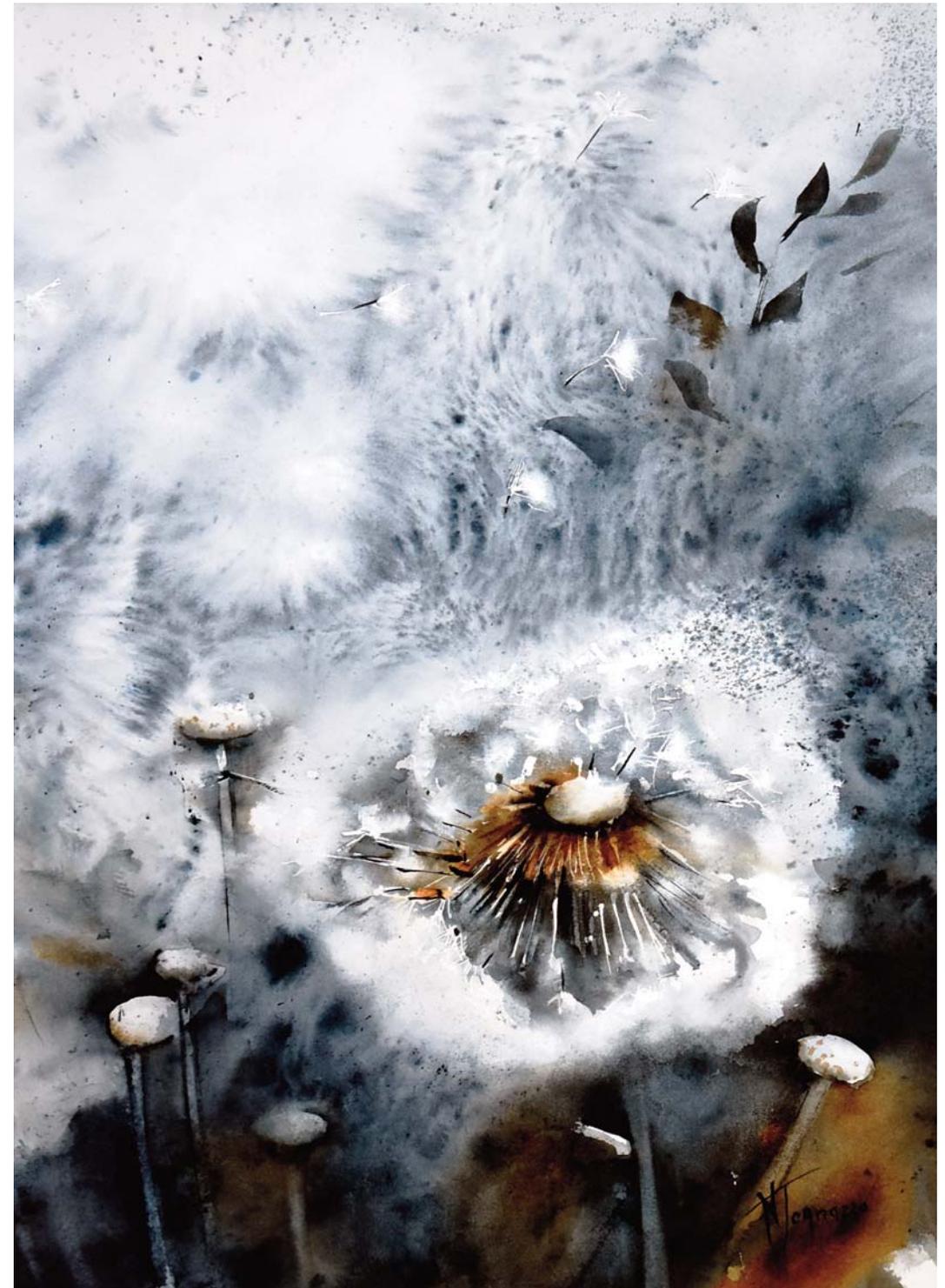
La Divina Misericordia che sorregge la terra e lo sguardo di Maria
sull'Umanita' decapitata, schiacciata dal suo stesso orgoglio.
Fragilita' dell'uomo sociali ed economiche, politiche e istituzionali.



Nadia Tognazzo

Impermanenza,
2020, acquerello, 52x37 cm

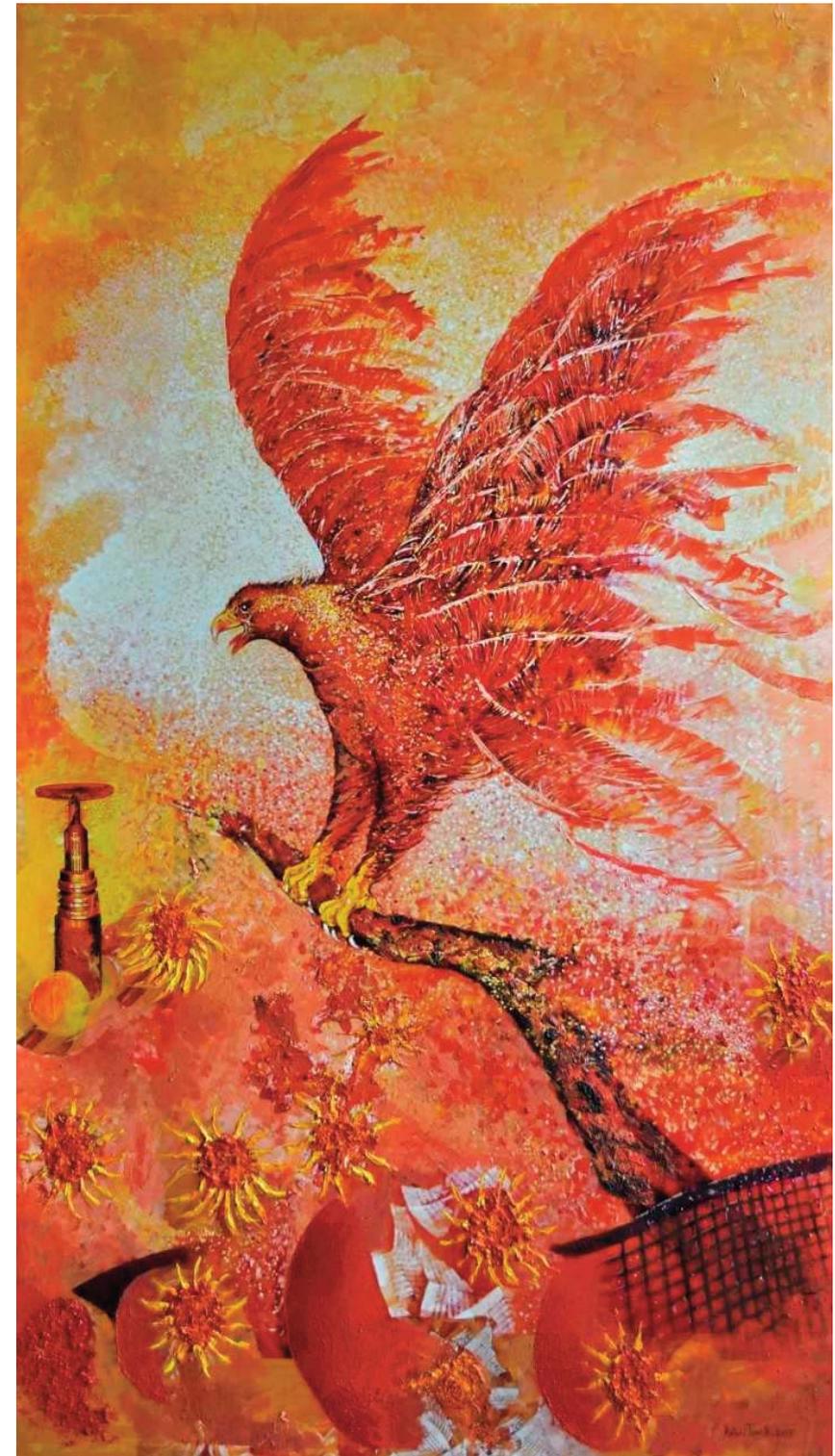
Mai come in questo periodo ci siamo sentiti così fragili, e mai come ora è così chiara la natura "impermanente" dell'esistenza.



Antonio Tonelli

Aquila e girasoli,
2020, tecnica mista su masonite, 159x90 cm

Il forsennato sfruttamento delle risorse ambientali ha probabilmente raggiunto i massimi livelli oltre ai quali ogni equilibrio terreno viene sconvolto.



Alessia Tortoreto

Visione dall'alto: rosso rinascita,
2020, tecnica mista su masonite, 35x35 cm

I giorni dell'epidemia sono “tante cose”, ma soprattutto “il mondo senza di noi”. Il mondo senza gli essere umani sempre e ovunque. Le città con i suoi centri storici ricchi di storia, baluardi di un tempo che fu, quasi fossero palcoscenici silenziosi in un'atmosfera surreale, sembrano osservarci, divertite della nostra assenza, dal nostro essere improvvisamente “spariti”. Anche la natura sembra andare avanti senza di noi, gli animali riprendono i propri spazi, così come la fioritura fa capolino all'arrivo della primavera, semplicemente l'essere umano dovrebbe amare e adeguarsi alla natura, e non cercare di prevaricarla. E' questo il momento di sfruttare questa opportunità nell'isolamento per riflettere su quale sia la nostra funzione come artista. Ho rappresentato la staticità della città schiacciata sotto il peso del grande sole nero che incombe sul mondo e oscura la visuale del futuro. Nonostante questo il viaggio della vita continua nella nostra interiorità, attingendo nel territorio della memoria. Disegno con un tratto di china leggera richiamando le percezioni dei luoghi ed è come se si fosse spostato il punto di vista, dall'immersione ad altezza occhio ad un sorvolo che osservi dall'alto l'emergere di significati ignorati, rintracciando traiettorie di una nuova mappa dove prevalgono i nessi sui nodi, l'essenziale sulla moltitudine e spicca quel sole rosso, segno di una nuova alba di “rinascita”.



Caterina Tosoni

Conserva l'Italia,
2020, vetro, materiali plastici e colore acrilico, 28x19x19 cm

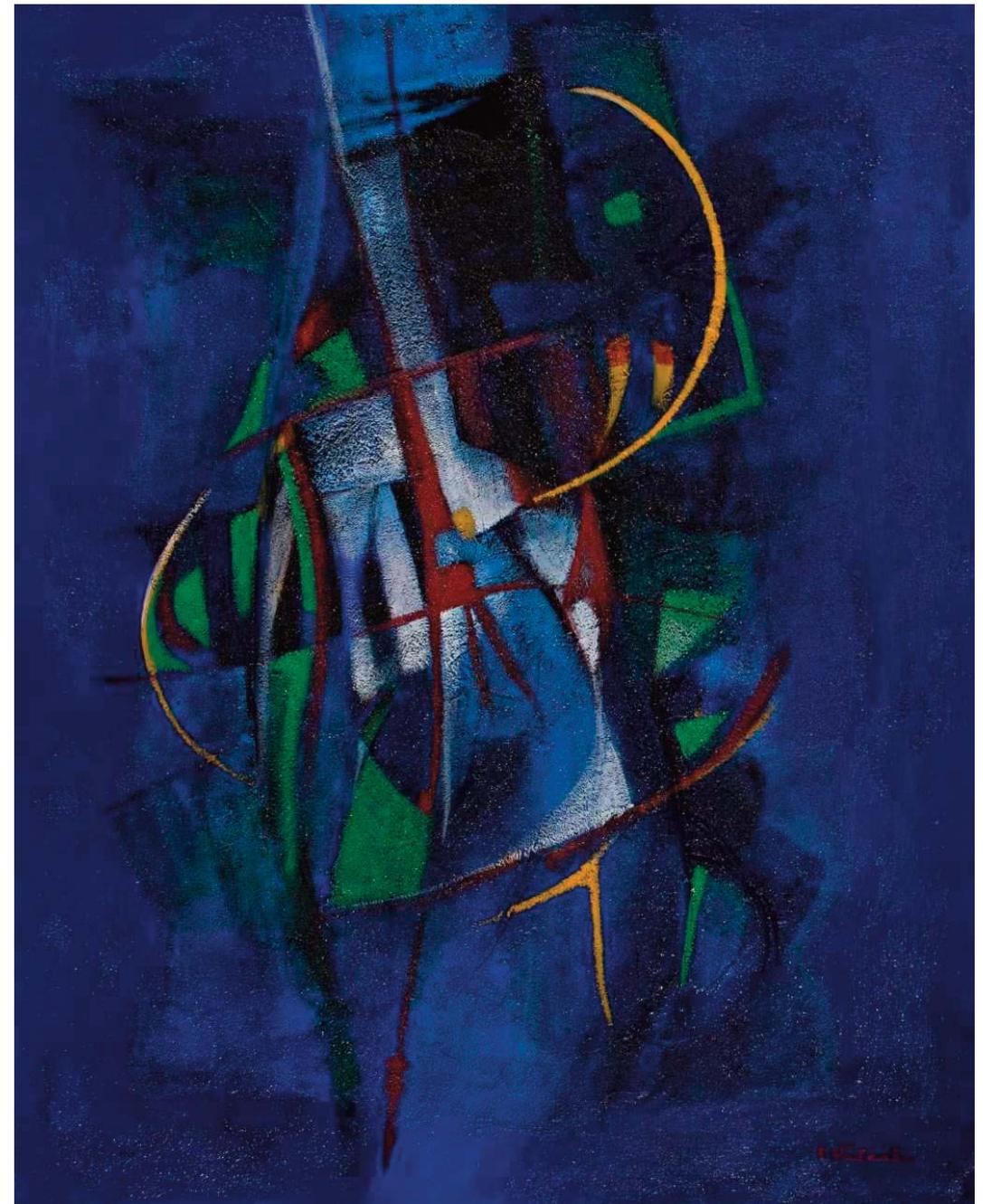
Conserviamo l'Italia restando isolati come in un vaso di vetro, costretti a vivere in un modo che mai avremmo potuto immaginare ma coscienti di essere tutti uniti nella stessa battaglia.



Fiorenza Valenti

Sotto-Sopra,
2020, acrilico su tavola, 100x80 cm

Ho cercato di trovare l'equilibrio tra due opposti in una situazione così surreale e così vera, tra la costrizione e la libertà.



Giovanni Valentini

Aspetti fisica Quantistica/ Simulazione anti Covid,
2020, simulazione maths informatica, 30x30 cm

Nei mesi passati, la virulenza del Covid 19 si è scatenata in tutta la sua violenza e potenza, portando in Italia morte e devastazione sociale. In questo scenario drammatico gli Artisti e gli italiani non si sono persi d'animo, e noi tutti abbiamo assistito divertiti, alle scene casalinghe, pubblicate, dove lo spirito umorista inventava performance veramente geniali. Io stesso, nel mio piccolo, ho pubblicato sui Social i "Cinque Bollettini di Guerra Anti Covid". Ho rivolto poi gli occhi al cielo, allo Spazio Profondo, per esorcizzare il malefico virus, lo stesso, spaziando nella Quantistica, ho progettato immagini di tecnologia informatica_spero utili.



Grazia Varisco

Passa-Tempo Pinzage1,
2020, Collage senza colla- "Pinzage", 77x107 cm

Niente e tutto... "Pinzage" Il collage senza colla.

In testa, solo pensieri sfilacciati...
tra le mani, lunghe/corte liste di carta raccolte da anni
in buste ordinate separate per colori.
Solo ritagli, avanzi irrinunciabili... (Non si sa mai!)
tenuti da tempi migliori. Ora, possibili "Passa-Tempo!"
In Arte, non si butta via niente senza niente si gode tutto,
si ricicla tutto e tutto si tiene insieme
"a distanza di sicurezza"



Alberto Venditti

L'Attore,
2020, olio su tela, 116x89 cm

Trasformazione di un dipinto
L'epidemia e il "ritiro" ci hanno fatto scoprire una diversa percezione del tempo e una riflessione sul senso dell'arte.
Ho ritrovato un mio vecchio dipinto che aveva come soggetto "L'Attore" abbandonato in uno scaffale ma, complice la chiusura, ho pensato di riprenderlo per resuscitarlo ad una nuova vita. Ho utilizzato alcune parti della figura che è rimasta sempre l'Attore con la sua ambiguità ma con una pittura e un'espansione molto diverse. Il fantasma che nasce come prolungamento del suo corpo è una maschera colorata e aggressiva nella sua vitalità folle. Cerca di spaventare il virus e cacciarlo via?



Silvia Venuti

Tutto questo dolore,
2020, acrilico, 45X45 cm

L'opera si rapporta alla sofferenza provocata dai più di quattrocentomila decessi nel mondo per il Covid-19. Nel dipinto è presente il testo di Silvia Venuti: *Tutto questo dolore porta al silenzio.*



Armanda Verdirame

La Corona- animalidi e semi bacter,
2020, terracotta con filamenti di cotone, per i semi bacter, ceramica Raku
e ferro per gli animalidi - carta con semi, sul fondo, diametro 40 cm i semi
bacter - altezza 160 cm gli animalidi

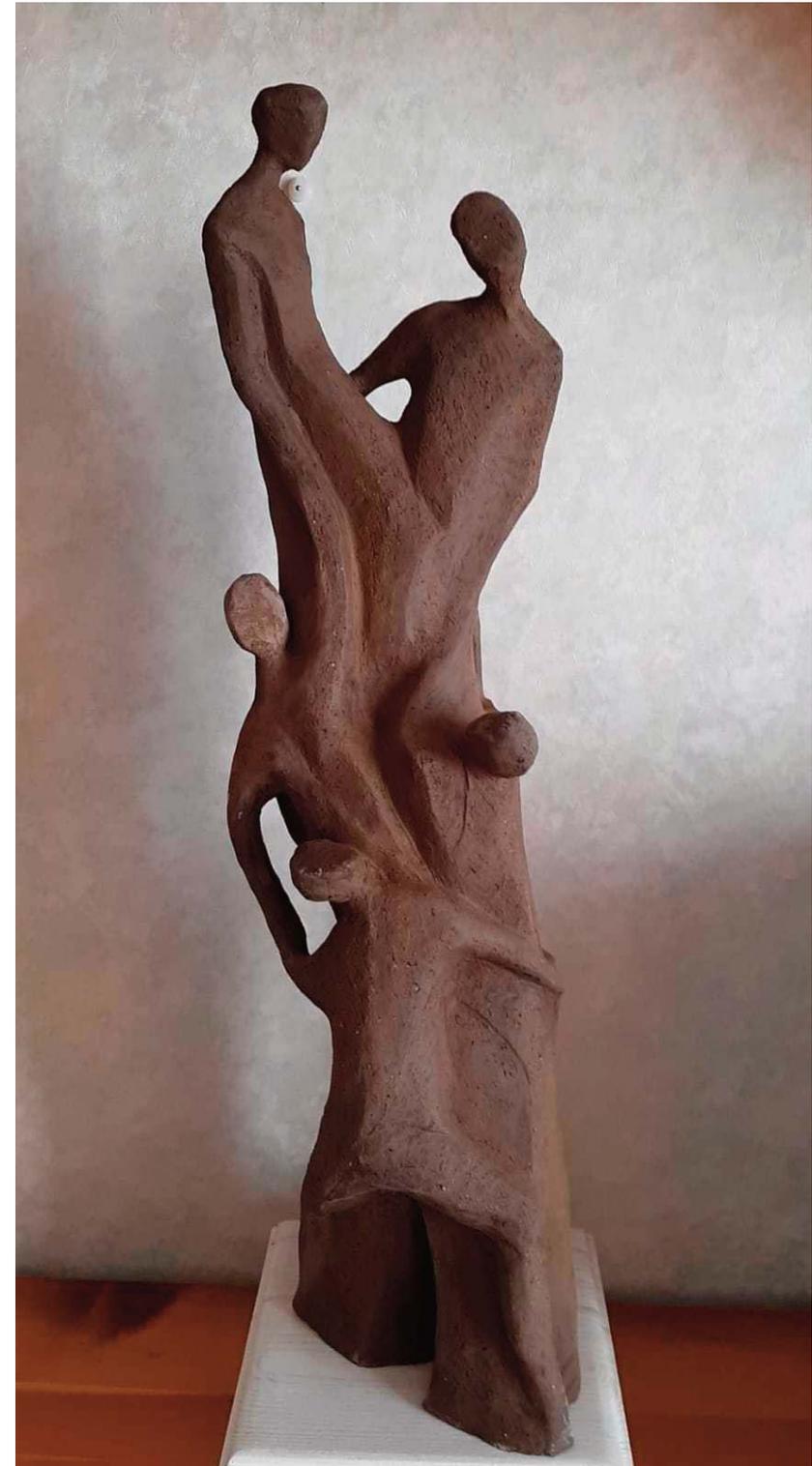
Ho messo insieme opere realizzate in tempi lontani con opere più recenti e mi sono resa conto che in modo premonitivo, avevo realizzato degli animali inventati fatti di sola testa e lunghe zampe, oppure solo teste piene di brufoli, ma aperte...dentro ci sono filamenti blu elettrico.
Intrecciando queste formazioni inventate fin dagli anni 2000, ho sentito che i mostri di ieri, potevano rappresentare bene i mostri da virus di oggi.... rappresentando anche la provenienza animale che si è ipotizzata!
Sul fondo della composizione, compaiono quei semi che sempre utilizzo come motivo conduttore della mia ricerca poetica, perché ci rappresentano la vita, quella vita che tutti noi vorremmo salvaguardare.
Ma in agguato però, ci sono gli strappi e le lacerazioni, così come nelle nostre realtà!
(Composizione grafica di Lucia Mazzilli)



Lionella Volonte'

Assebramento,
2020, refrattaria, 60x14 cm

In questo periodo trascorso in solitudine il mio pensiero e' andato a un'immagine di esseri umani che si abbracciavano e che cercavano un contatto tangibile e sincero.



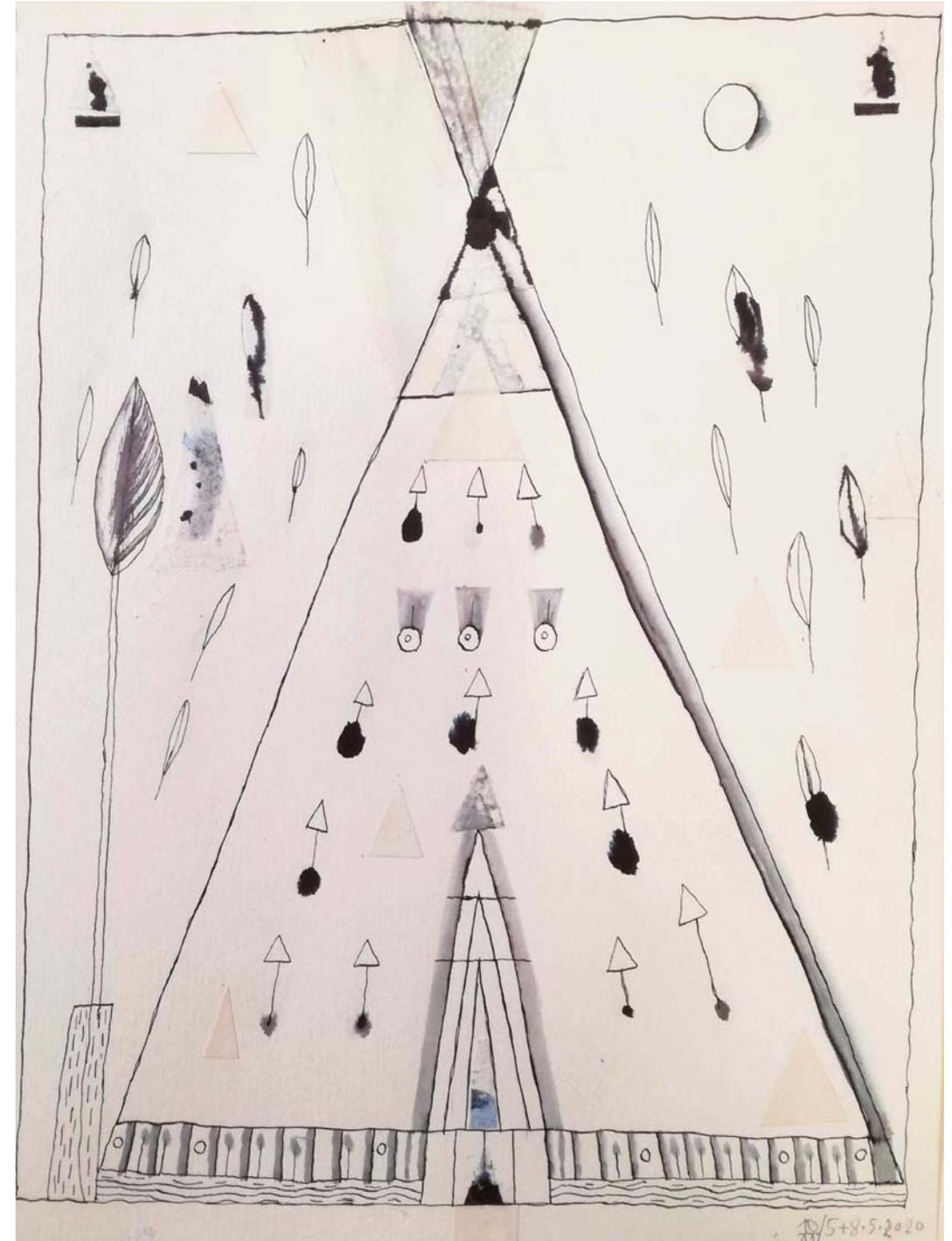
Monika Wolf

Casa Tepee N.5,
2020, inchiostro su carta, 35,5x27 cm

La mia casa è un tepee, una tenda indiana, una casa smontabile che si può smontare e portare via per rimontarla di nuovo in un altro luogo più adatto al momento.

In realtà quando l'ho creata non era possibile di spostarsi - ero chiusa dentro la mia casa a Milano e ho dovuto adattarmi e provare di stare comodo e fermo dentro.

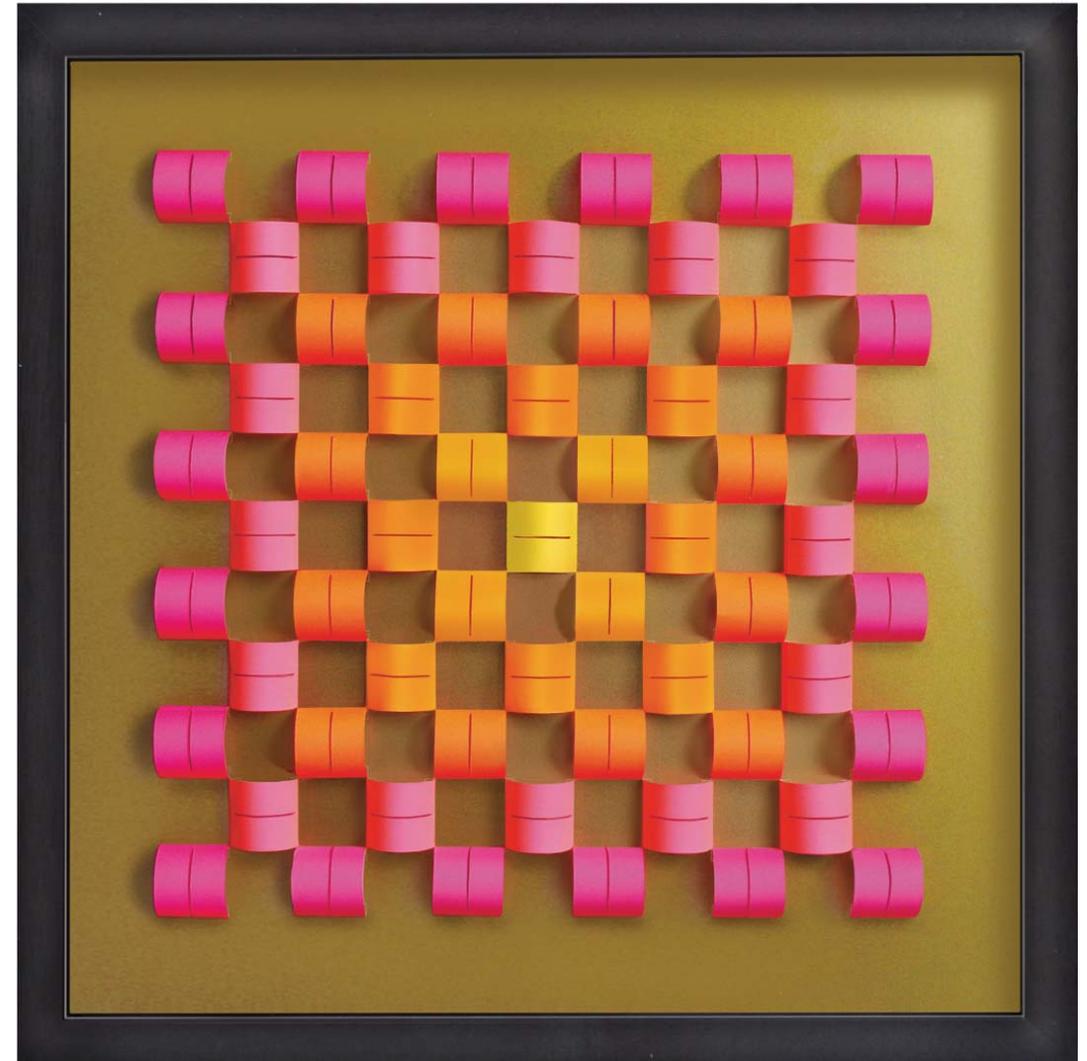
Così ho inventato varie case-tepee, una casa da sogno, una casa da nomade - questo è il numero 5 - e ogni casa-tepee ha la sua personalità secondo la mia fantasia del momento.



Dario Zaffaroni

G-50-01-20 Polimodularità fluorescente
,2020, carta fluorescente su forex gold, 50x50 cm

L'opera di Dario Zaffaroni, eseguita con moduli a rilievo utilizzando esclusivamente carta fluorescente in 6 tonalità su campitura gold, ove la fluorescenza cattura lo sguardo dell'osservatore, lo affascina e lo sorprende invitandolo, con il suo movimento, a un gioco di variazioni basati sulla percezione visiva.





Museo della **Permanente**

Via Turati, 34 - **Milano**

www.lapermanente.it

  La Permanente

 permanentemilano

